

30-31 gennaio - 1 febbraio 2009 ore 20,45



la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

STAGIONE 2007 / 08

LA CONTRADA – TEATRO STABILE DI TRIESTE
presenta

Gianfranco Jannuzzo

in

Il divo Garry

di Noël Coward

traduzione di Masolino D'Amico

regia di Francesco Macedonio

con la partecipazione di

Daniela Poggi

con gli attori della Compagnia Stabile della Contrada

scene	costumi	musiche
Andrea Stanisci	Fabio Bergamo	Massimiliano Forza

i
n
v
i
t
o
a
t
e
a
t
r
o



Riprende per il secondo anno di tournée "**Il divo Garry**", la produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, con Gianfranco Jannuzzo nel ruolo del protagonista e con la partecipazione di Daniela Poggi.

Adattamento di *Present laughter* di Noël Coward (già presentato in Italia come *L'allegria verità*), "**Il divo Garry**" è una commedia brillante e sofisticata, incentrata sulla prorompente personalità di Garry Essendine, attore di successo che si avvia con qualche preoccupazione verso la mezza età. Bello e affascinante, ma capriccioso e viziato, Garry è attorniato da una corte di

fedelissimi sudditi e di donne adoranti.

Ecco quindi il nostro "divo" ritratto alla vigilia della partenza per un'importante tournée in Africa. Accudito dal fidato maggiordomo Fred e dalla sollecita governante Miss Erickson, Garry è costantemente protetto dal suo *entourage*, di cui fanno parte l'efficiente segretaria Monica, l'agente Henry e il produttore Morris, e da Liz, l'ex moglie di Garry, donna pratica e concreta che, pur avendolo lasciato anni prima, continua a prendersi cura di lui e della sua carriera artistica. Ogni volta lo difendono dalle pretese che lo assediano: quelle romantiche delle sue conquiste, prontamente rispedito a casa dopo una notte d'amore, e quelle artistiche di squinternati scrittori in erba, come l'eccentrico Roland Maule, anch'egli vittima a suo modo del fascino di Garry.

In questo solido equilibrio tra Garry e i suoi angeli custodi si insinua, pericolosa e determinata, Joanna, moglie di Henry, amante in segreto di Morris e da sempre, anche lei!, innamorata di Garry. Joanna pare essere l'unica a comprendere chi sia il vero Garry Essendine, l'unica a giocare con lui ad armi pari. Ma non ha fatto i conti con Liz...

La Contrada affronta questo allestimento come un classico. I lavori di Coward, il cui valore in Italia è tutto da riscoprire, sono stati interpretati da attori del calibro di Richard Burton, Laurence Olivier ed Elizabeth Taylor, e continuano ad essere rappresentati ovunque: *Present laughter* è uno dei grandi successi a Londra di questa stagione, tuttora in scena al National Theatre. Il Teatro stabile triestino continua dunque nella riscoperta di autori di grande rilievo, rivisitati alla luce della modernità, con un occhio attento al congegno teatrale, alla ricchezza delle trame e dei dialoghi.

Foto T. Le Pera



Uomo di spettacolo nel senso più completo del termine, **Noël Coward** (1899-1973) oltre a drammaturgo fu anche musicista (componeva egli stesso le musiche per le sue commedie), attore, regista teatrale e cinematografico. Dall'esordio con *Ti lascerò questo* (*I'll leave it to you*, 1919) e *La giovane idea* (*The young idea*, 1922), Coward giunge al successo con *Vortice* (*The vortex*, 1924), cui fanno seguito l'anno dopo *Angeli caduti* (*Fallen angels*) e *La febbre del fieno* (*Hay fever*).

Legato alla formula della commedia brillante e sofisticata (come *Partita a quattro* - *Design for livings*, 1932), Coward sa render molto bene anche una certa atmosfera più introspettiva e crepuscolare (*Vita tranquilla* - *Still life*, 1936). Il suo talento per il teatro brillante trova la massima espressione in commedie come *La dolce intimità* (*Private lives*, 1930) e soprattutto *Spirito allegro* (*Blithe spirit*, 1941).

Scritta e rappresentata per la prima volta nel 1939 dopo *This happy breed* (*La famiglia Gibson*, in italiano), *Present laughter* diventa parte di una trilogia sulla *middle-class* inglese che si completa

nel '41 con *Spirito allegro*. Lo stesso Coward interpretò Garry Essendine nella prima edizione dello spettacolo, determinandone il successo. Il ruolo del protagonista, con i suoi bellissimi monologhi e la levatura drammatica di certe scene, offre a chi lo interpreta uno dei personaggi più intensi della drammaturgia di Coward.

Dirige questa nuova edizione della commedia, che si avvale della traduzione di Masolino D'Amico, **Francesco Macedonio**, fondatore e Direttore artistico della Contrada fin dal 1976. Il regista goriziano sottolinea le note brillanti e i temi più profondi del testo dandogli nuovo vigore. Macedonio, che ha firmato la maggior parte delle produzioni allestite dalla compagnia, annovera fra i suoi successi più recenti, *I ragazzi di Trieste* di Tullio Kezich, *I rusteghi* di Goldoni, *Sariandole* di Roberto Curci, *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon, *Il gatto in tasca* di Feydeau e *Vola colomba* di Pierluigi Sabatti.

Riveste i panni del protagonista **Gianfranco Jannuzzo**, che con questo spettacolo inizia un rapporto di collaborazione con la Contrada di Trieste. Nato ad Agrigento, Jannuzzo si trasferisce a Roma nel 1967 e si diploma nel 1982 al Laboratorio di Esercitazioni Sceniche diretto da Gigi Proietti. La sua carriera di attore spazia dalla commedia brillante ai testi classici, con una versatilità davvero rara nel panorama teatrale italiano. Negli anni '80 partecipa a diverse fortunate produzioni: *Applause* di Comden-Green con Rossella Falk, regia di Antonello Falqui; *Tito Andronico* di Shakespeare con Turi Ferro, regia di Gabriele Lavia; *Come mi piace*, interpretato e diretto da Gigi Proietti; *Venexiana* con Valeria Moriconi, regia di Maurizio Scaparro. Diretto da Pino Quartullo, porta in scena due testi propri, *Bagna&Asciuga* e *C'è un uomo in mezzo al mare*. Diretto da Garinei, lavora con Gino Bramieri in *Gli attori lo fanno sempre* di Terzoli&Vaime, *Foto di gruppo con gatto* e *Se un bel giorno all'improvviso* di Fiastri&Vaime. Sempre per la regia di Garinei è il protagonista dello spettacolo *Alle volte basta un niente* di Vaime, a fianco di Claudia Koll, di *Due ore sole ti vorrei* di Vaime e Verde e di *Se devi dire una bugia dilla grossa* di Ray Cooney, con Paola Quattrini, che affiancherà ancora nella commedia *È molto meglio in due* di Fiastri e Vaime, regia di Garinei. Recentemente ha recitato nel testo che ha scritto con Renzino Barbera *Nord & Sud*, per la regia di Quartullo, e in *Liolà* di Pirandello con Manuela Arcuri, per la regia di Gigi Proietti.

L'affidabile e affascinante Liz ha invece il volto di **Daniela Poggi**, anche lei al primo lavoro con la compagnia della Contrada. Esordisce a teatro poco più che ventenne accanto a Walter Chiari e Gino Bramieri, per passare poi ai testi impegnati e drammatici di Julius Pfeiffer (*Conoscenza carnale*) e Arthur Miller (*Una specie di storia d'amore*, *L'ultimo yankee*). Dagli anni '90 è stata interprete di diversi ruoli, fra i quali *L'amico di tutti* di Bernard Slade, a fianco di Johnny Dorelli, presentato alcune stagioni or sono alla Contrada; successivamente è stata prima la *Medea* di Grillparzer e poi Tina Modotti (*Perché il fuoco non muore*. *La vita agra di Tina Modotti* di F. Niccolini), entrambi per la regia di Beppe Arena. Nel cinema, dopo le prime commedie dirette da Steno, Pasquale Festa Campanile, Luciano Salce, ha interpretato diversi film drammatici come *La cena* di Ettore Scola (1998) o *Un caso di incoscienza* di Emidio Greco (1985), lavorando anche con importanti autori stranieri come Claude Chabrol e Hector Babenco. Recentemente è comparsa ne *La memoria divisa* di Bonicelli e *Notte prima degli esami* di Brizzi. Sul piccolo schermo è stata interprete di molti serial di successo (*I ragazzi di celluloido*, *Voglia di volare*, *Una donna per amico*, *Incantesimo*, *Paolo di Tarso*, *Le 5 giornate di Milano*, *Una notte con Zeus*, *Il Maresciallo Rocca e Capri*) e per diversi anni è stata la conduttrice della trasmissione di RAI 3 *Chi l'ha visto?*.

Gli altri interpreti dello spettacolo sono **Gualtiero Giorgini** nel ruolo di *Fred*, **Paola Bonesi** che interpreta l'efficiente *Monica*, **Sandra Cosatto** nel doppio ruolo di *Miss Erickson* e di *Lady Saltburn*, **Daide Calabrese** nei panni di *Morris* e **Adriano Giraldi** in quelli di *Henry*, **Alberta Izzo** che dà vita al ruolo di *Daphne* e **Maurizio Repetto** e **Danila Stalteri** nei panni di *Roland* e *Joanna*.

Le scenografie de **"Il divo Garry"**, che alludono all'eterno palcoscenico nel quale Garry si muove anche nella vita privata, sono state ideate da Andrea Stanisci, mentre i costumi sono di Fabio Bergamo, le musiche di Massimiliano Forza e il disegno-luci di Andrea Valentini.

Present laughter, tradotto in italiano come *Il divo Garry*, è stato spesso considerato un testo in parte autobiografico. La vicenda ruota attorno al personaggio di Garry Essendine, attore di successo, carismatico e bizzarro, mentre si prepara ad affrontare una tournée.

Nel corso di una serie di eventi che sfiorano la farsa, Garry deve fronteggiare i tentativi di seduzione da parte di diverse donne, inclusa la giovane aspirante attrice Dafne e la bella e arrivista Joanna, neo sposa di Harry.

Destreggiandosi tra la sua protettiva segretaria



Monica e la sua gelida ex moglie Liz, Garry si ritrova ad essere ossessionato dal giovane e squinternato commediografo Roland Maule, mentre gli grava addosso la paura degli anni che avanzano, con la classica crisi di mezza età.

Scritta e rappresentata per la prima volta nel 1939, come corollario alla commedia

This happy breed, *Present laughter* diventa parte di una sorta di trilogia sulla middle-class inglese che si completa nel 1941 con *Spirito allegro*.

Lo stesso Coward interpreta Garry Essendine nella prima edizione dello spettacolo, contribuendo al successo dell'opera.

Il ruolo del protagonista con i suoi bellissimi monologhi e la levatura drammatica di certe scene, offre a chi lo interpreta uno dei personaggi più intensi della drammaturgia di Coward.

Nato a Teddington in Inghilterra nel 1899, Noël Pierce Coward esordisce con *Ti lascerò questo* (*I'll Leave It To You*, 1919) e *La giovane idea* (*The Young Idea*, 1922).

Il successo del suo teatro, cui l'autore contribuisce anche in veste d'attore, inizia con *Vortice* (*The Vortex*, 1924), cui seguono *Angeli caduti* (*Fallen Angels*, 1925) e *La febbre del fieno* (*Hay Fever*, 1925). In *Vite private* (*Private Lives*, 1930) due divorziati s'incontrano durante la luna di miele con i rispettivi nuovi coniugi e decidono di rimettersi insieme: una soluzione che si ripeterà ne **Il divo Garry**.

Pur legato alla formula della commedia brillante e

sofisticata, come *Partita a quattro* (*Design for Living*, 1932), Coward ha saputo rendere bene anche l'atmosfera crepuscolare in *Vita tranquilla* (*Still Life*, 1936), entrambi tradotti in film, il primo da Ernst Lubitsch (1933), il secondo da David Lean con "Breve incontro" (*Brief Encounter*, 1945). Anche *Spirito allegro* (*Blithe Spirit*, 1941) ha avuto una versione cinematografica (1945, regia di Lean).



Coward resta sostanzialmente fedele alla commedia da salotto, di cui ha attualizzato i contenuti con una carica di superiore spregiudicatezza.

Ne esce un quadro disincantato della borghesia inglese tra le due guerre. Ma il dialogo - dove la comicità scaturisce dal contrasto tra la banalità delle battute e il contesto in cui vengono pronunciate - e l'uso sapiente delle pause ne fanno per certi versi un precursore di Pinter.